

IL CASO Scritte ingiuriose all'esterno del liceo scientifico Cornaro

«Rimpatriare la Kyenge»

razzismo sui muri di Padova

*Zaia condanna Borghezio: «Ha detto cose vomitevoli sulla ministra»
Ma anche lui è contestato per averla tirata in ballo dopo il caso di violenza*

PADOVA - «L'Italia non è meticcia, Kyenge rimpatriata subito!!!». La scritta ingiuriosa nei confronti del ministro all'integrazione Cecilia Kyenge è comparsa a inizio settimana sul muro esterno del liceo scientifico Cornaro di Padova. A darne notizia la Rete degli studenti medi di Padova, preoccupata «nel registrare come in diversi ambienti si stia formando uno spaventoso clima xenofobo e razzista». Anche il governatore Luca Zaia interviene, condannando gli autori e anche le parole offensive che il leghista Mario Borghezio ha usato giorni fa contro la ministra di colore. «Governo del bonga bonga - aveva detto Borghezio - la Kyenge vuole imporci le sue tradizioni tribali».

«Borghezio ha detto cose vomitevoli, lo condanno - è la sentenza di Zaia -. Non lo chiamo collega di partito perché non condivido una sola riga di ciò che ha detto». Ma anche il governatore è stato oggetto di una vasta reazione sul web, a causa di un suo intervento di tre giorni fa. «Vorrei esprimere il mio più sentito grazie ai Carabinieri che oggi hanno fermato i responsabili di un abominevole atto di violenza su una donna - aveva detto Zaia -. Ma vorrei fare anche un invito al nuovo Ministro dell'Integrazione Kyenge a venire a Vicenza a rendere



PADOVA
In alto, la scritta contro la ministra Cecilia Kyenge

visita alla vittima, con il coraggio di affrontare i problemi per quello che sono e per ribadire a tutti che non ci può essere integrazione senza legalità».

Sommerso dalla reazione degli internauti, Zaia ieri ha allegato a un tweet una lettera, in cui spiega di essere stato frainteso: «Le mie dichiarazioni su immigrazione e integrazione sono state strumentalizzate, riproponendo la consueta equazione leghista=razzista. Un cliché che proprio non mi appartiene. Ho invitato il ministro a far visita alla vittima per dire che l'immigrazione che vogliamo non è questa, ma non ho nulla contro il ministro Kyenge».